



federazione italiana sport paralimpici
degli intellettivo relazionali

Rassegna Stampa



Martedì 23 Ottobre 2018

Baskin**Il Costone porta il basket inclusivo da Siena agli Europei**

Immaginate un campo di pallacanestro con due aree semicircolari a cavallo della linea di metà campo, su cui sono posizionati due cestri: uno di 2,20 metri e l'altro di 1,10. Mettete, per entrambe le squadre, cinque giocatori che corrono e un sesto nell'area protetta. Aggiungete indistintamente maschi e femmine, normodotati e disabili fisici o mentali. Quello che otterrete è il baskin. Il basket inclusivo, nato nel 2003 a Cremona, oggi conta 7000 partecipanti distribuiti in 10 regioni. In Toscana sono 9 le società e ben tre i campionati che vengono disputati. E spetta alla squadra senese del Costone il privilegio di rappresentare l'Italia nel primo campionato europeo, che si terrà a Bassano del Grappa dal 26 al 28 ottobre. Il Costone Siena guidato dall'allenatore Giuseppe Dragone è composto da trenta giocatori, dal ragazzo quattordicenne in sedia a rotelle, al medico chirurgo di 73 anni. Ci sono 12 normodotati e 18 atleti con sindrome di Down o con problemi psichici. Tra questi, sei sono ragazze con disabilità di livello medio. Nella prima fase di campionato la squadra senese è rimasta imbattuta assicurandosi così l'accesso alla competizione europea in cui dovrà confrontarsi con Spagna, Francia, Grecia, Lussemburgo e l'altro team italiano di Bassano del Grappa (la città veneta è la capitale europea dello sport 2018). «La bellezza del baskin – racconta Gianluca Orsi, responsabile della sezione territoriale Toscana Baskin - è quella di essere uno sport dinamico, dove il pietismo è messo da parte e i giocatori, che nella vita hanno difficoltà, qui sono gli atleti più importanti». – **g.d.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In campo**

Una partita del Costone Siena che è composto da 30 ragazzi, di cui 12 normodotati e 18 con sindrome di Down o problemi psichici

